

ECOGRAFIA DELLA TIROIDE

Pratica indicata a rischio di inappropriately dall'Associazione Medici Endocrinologi

Ci sottoponiamo a un controllo in più, pensando che questo ci possa dare dei benefici, invece ci stiamo esponendo a un rischio inutile.

È il caso dell'ecografia tiroidea come screening, ovvero come controllo sulla popolazione, in chi non presenti alcun sintomo: è concreto il rischio di trovare noduli benigni - o che comunque non avrebbero dato alcun fastidio - e di ipotizzare che siano maligni e pericolosi.

A volte si procede addirittura con interventi chirurgici inutili.

CAPIAMO INSIEME PERCHÉ

Nel corso degli ultimi decenni, i miglioramenti tecnologici hanno reso l'ecografia un esame la cui rilevanza e centralità non può più essere messa in dubbio. Tuttavia, l'affidabilità dello strumento deve fare i conti con altre due realtà: l'estrema frequenza di noduli benigni della tiroide e la bassa aggressività dei tumori maligni che presentano un rischio di mortalità inferiore al 5%.

Oggi si stima che fino al 70% delle donne in post-menopausa abbia un nodulo tiroideo ecograficamente documentabile. Tuttavia, nella larghissima maggioranza, si tratta di situazioni in cui il nodulo non darà mai problemi, né metterà in pericolo la salute della donna.

Dunque cercarli è inutile.

Ma qual è il rischio di diagnosticare come pericoloso qualcosa che in realtà non lo è? La risposta si chiama "overtreatment", cioè il ricorso a terapie farmacologiche o chirurgiche sostanzialmente inutili, con però il loro naturale carico di complicazioni e costi, oltre che di allarmi, preoccupazioni, giornate di lavoro perdute. Va anche ricordato che possono esserci interessi inconfessabili, squisitamente economici, da parte di singoli o di aziende che possono lucrare sull'affare



"malattie della tiroide", prescrivendo e facendosi pagare per esami sostanzialmente inutili.

Anche per questo, bisogna con forza dissuadere da prescrivere screening insensati che "ingolferebbero" la sanità pubblica, aumentando a dismisura i costi e - cosa ancora più grave - i rischi per i pazienti. Questi argomenti sono stati denunciati da anni dagli esperti e dalle società Scientifiche che si occupano delle malattie della tiroide. Si potrebbero risparmiare molti fondi se si facesse un uso più conservativo dell'ecografia e così finanziare studi per curare al meglio quei casi, rari, di carcinomi tiroidei aggressivi, per i quali ancora la scienza medica non offre terapie risolutive.

Esemplare è il caso della Corea, paese dove è stata lanciata una campagna di screening di alcune patologie neoplastiche fra le quali il cancro della tiroide; ne è risultata una vera e propria "epidemia" di patologie neoplastiche, con un vertiginoso incremento degli interventi chirurgici, delle terapie mediche e delle complicanze, ma senza un contestuale aumento della mortalità che ci si aspetterebbe in base all'aumento di diagnosi. In altri termini, l'utilizzazione a tappeto dell'ecografia aveva consentito di diagnosticare un numero sempre crescente di tumori tiroidei che, con ottima probabilità, non avrebbero mai dato segno di sé.

Per saperne di più: "A schiena dritta", Test Salute 106, ottobre 2013 consultabile su www.altroconsumo.it in "archivio riviste". Progetto "Fare di più non significa fare meglio" www.slowmedicine.it

TIROIDE: I CONSIGLI DI ALTROCONSUMO



- Se hai notato la comparsa di un ingrossamento sul collo, o se hai spesso tosse, raucedine e difficoltà a deglutire, rivolgiti subito al tuo medico
- Tieni presente che anche il luogo in cui vivi e le abitudini alimentari influenzano il funzionamento della tiroide; parlane con il tuo medico.
- Quando vai dal medico, porta con te la lista dei farmaci che stai assumendo: alcuni farmaci assunti per problemi cardiaci (amiodarone e propranololo), per problemi psichiatrici (litio, fenitoina), per terapie antivirale (interferone), gli estrogeni, alcuni antibiotici (rifampicina) possono avere un effetto diretto sulla funzionalità della tiroide o interferire con i dosaggi degli ormoni tiroidei.
- Riferisci al medico eventuali problemi cardiaci o problemi di pressione: alcune di queste condizioni possono essere legate a malfunzionamento della tiroide.
- Quando l'ecografia tiroidea mostra un nodulo benigno, lo specialista suggerisce di "vigilare": fatti spiegare in modo chiaro che cosa si intende e ogni quanto tempo va ricontrollata la situazione.